

Sbloccati i fondi per i malati gravi

Sanità, il piano rallenta in Consiglio. Tavolo di crisi per le tv

► **La Giunta approva le tariffe per la riabilitazione sanitaria e stanziava 1,5 milioni per le non autosufficienze. Slitta la riforma in Consiglio.**

La Giunta dà il via libera alle nuove tariffe sulla riabilitazione sanitaria, arriva anche il fondo (un milione e mezzo) che favorisce l'assistenza domiciliare per le malattie più gravi. Giro a vuoto in Consiglio per la riforma del sistema sanitario regionale, con l'esame in commissione rinviato alla prossima settimana. A Villa Devoto si apre formalmente il tavolo di crisi per l'emittenza televisiva regionale alle prese con gravi difficoltà economiche. Non ci sarà la sovrattassa demaniale che avrebbe conseguenze sul turismo da dipor-

RIABILITAZIONE. La Giunta regionale ha approvato l'adeguamento delle tariffe per le prestazioni di riabilitazione. In una delibera sono stati fissati i nuovi parametri da applicare nelle strutture sanitarie «che dimostrino di possedere i requisiti» fissati dalla Regione. A tal proposito sono stati reintrodotti i Centri di riabilitazione globale per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale (prima c'erano certezze solo per i disabili psichici), con tariffe a totale carico del Servizio sanitario nazionale.

NON AUTOSUFFICIENZE. Un milione e 500 mila euro sono stati stanziati dalla Giunta per il programma *Ritornare a casa*, che favorisce il rientro in famiglia dei pazienti non autosufficienti ospitati in strutture sociali o sanitarie. L'iniziativa rientra nel Fondo per la non autosufficienza calibrato sulle situazioni di maggiore gravità «non risolvibili con altri interventi». L'assessore alla Sanità Antonello Liori parla di «una cifra che, unita ai precedenti stanziamenti, potrà garantire un livello assistenziale più adeguato alle patologie degenerative non reversibili». Il finanziamento «assi-

curerà 18mila euro per ciascun paziente», spiega l'assessore. «Queste risorse potranno essere utilizzate sia per l'assistenza domiciliare integrativa, sia per le spese collegate alla malattia, come il pagamento delle utenze, l'adeguamento delle abitazioni e l'alimentazione differenziata».

RIFORMA E POLEMICHE. In Consiglio è stato rinviato alla prossima settimana l'esame in commissione della riforma della sanità. Sul tavolo c'è il nodo dell'istituzione di una macroarea amministrativa e c'è anche la questione dello scorporo degli ospedali dalle aziende sanitarie. A Cagliari il Microcitemico e l'Oncologico dovrebbero passare dalla Asl 8 all'Azienda Brotzu, a Sassari il Santissima Annunziata entrerebbe nell'Azienda mista, mentre a Nuoro il San Francesco e il Zonchello darebbero vita a un'azienda ospedaliera. Il vicepresidente della commissione Sanità Marco Espa (Pd) parla di «maggioranza in stato confusionale» che dovrebbe, «a questo punto», mantenere «la riforma imposta dal centrosinistra nella precedente legislatura».

TURISMO
Cappellacci:
«Non ci sarà nessun sovraccanone demaniale, agevoleremo il sistema economico»

CRISI DELLE TV. La Regione apre formalmente un tavolo di crisi per far fronte alle difficoltà del sistema televisivo regionale. La Giunta ha dato mandato all'assessore al Lavoro Franco Manca di presiedere il tavolo con l'obiettivo «di predisporre un organico», con «un programma di interventi, anche finanziari» che consentano di «superare l'attuale stato di difficoltà» delle emittenti televisive. Già a dicembre la Regione aveva accertato «la pesante riduzione dei fatturati» legata al calo di entrate pubblicitarie «e anche alla più generale situazione di crisi economica».

TASSA SUI PORTI. La Giunta non imporrà il sovraccanone demaniale che farebbe crescere i costi nei porti turistici. È quanto fa sapere il presidente della Regione Ugo Cappellacci «Non è il momento di imposizioni, ma di agevolazioni per il nostro sistema economico, con particolare riguardo per i settori strategici per lo sviluppo dell'Isola». (g. z.)